

CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI "FATTORIE DIDATTICHE" DELLA REGIONE PIEMONTE

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

novembre - dicembre 2010

a) Destinatari

Operatori di fattorie didattiche già inseriti nell'elenco delle fattorie didattiche della Regione Piemonte.

b) Obiettivi generali

Il corso si rivolge alle aziende che negli anni hanno maturato esperienza in campo educativo e didattico e persegue i medesimi obiettivi generali del corso base con la finalità di costruire nel tempo un rete di fattorie didattiche che perseguano insieme alla Regione Piemonte orientamenti, obiettivi e modi di lavorare comuni e condivisi. Naturalmente i contenuti, gli obiettivi specifici e le modalità di lavoro faranno riferimento in modo sostanziale alle competenze e conoscenze già presenti nelle aziende partecipanti. Gli obiettivi generali sono dunque i seguenti:

1. avviare e sviluppare a scala regionale una "rete" di fattorie didattiche non solo formale, ma supportata da una reale condivisione di orientamenti, di obiettivi e di modi di agire comuni e condivisi;
2. alimentare sul territorio regionale, attraverso questa rete, la diffusione di una cultura attenta al patrimonio locale (non come "ritorno al passato", ma come modello alternativo di sviluppo del territorio), orientata a scelte individuali e collettive (nella produzione e nei consumi) più sostenibili (sostenibilità culturale, sociale, ambientale, economica, ...);
3. valorizzare l'esperienza costruita negli anni, potenziare competenze e promuovere la costruzione di nuove conoscenze nelle persone partecipanti alla rete (e al corso) in modo da accrescere, nel tempo, la qualità degli interventi a scala locale e regionale;
4. sviluppare e aumentare la qualità della progettazione educativa delle fattorie.

c) La metodologia

Per gli obiettivi che si pone il corso i modi di lavorare dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. favorire la valorizzazione dell'esperienza dei singoli e mediare le conoscenze già presenti nei partecipanti con nuove conoscenze introdotte da esperti su tematiche specifiche; favorire dunque l'assunzione di nuova conoscenza attraverso strumenti e contesti che facilitino il dialogo (espressione dei singoli e integrazione di nuovi saperi);
2. favorire l'integrazione degli interventi tematici con un lavoro preliminare a ciascun intervento con gli esperti; si potranno prevedere modi di lavorare diversi a seconda della tematica, degli interessi dell'esperto, del tipo di conoscenze che si vorranno produrre (interventi prima o dopo lavori di analisi in gruppo; attività che consentano di far emergere l'esperienza e le idee dei partecipanti, ...);
3. condividere con i partecipanti gli obiettivi del corso e della prospettiva futura (la rete) e i modi di lavorare;
4. curare le connessioni tra le diverse tematiche che il corso affronta per aiutare le persone a non perdere il senso e i significati del percorso che si sta facendo insieme; fare questo introducendo di volta in volta che cosa connette un incontro all'altro; tener memoria dei contenuti del confronto che si svilupperà nei gruppi;
5. produrre eventuali innovazioni nei modi di lavorare, frutto dell'integrazione tra le competenze e conoscenze già presenti negli operatori e le nuove idee maturate nel corso (innovazioni nell'ideazione della propria fattoria didattica come "luogo educante").

d) Articolazione

Il corso prevede una articolazione in moduli di approfondimento su alcune tematiche particolarmente critiche del lavoro di "fattoria come luogo educante". Sono tematiche che, per la loro problematicità, richiedono agli operatori di interrogarsi costantemente rispetto al proprio operato, di accrescere in modo permanente le proprie competenze e conoscenze introducendo nel tempo innovazione e migliore qualità di intervento. Ciascun modulo di lavoro prevede la presenza di un docente e un coordinatore/formatore con ruoli e funzioni diverse. I docenti avranno il compito di portare saperi e competenze specifici relativi a ciascuna tematica affrontata concordando con il coordinatore/formatore del corso e con la Regione i modi e i contenuti dell'intervento. Il coordinatore/formatore dovrà garantire i collegamenti tra gli obiettivi, i contenuti e i modi di lavorare, svolgere una funzione di facilitazione anche nell'aiutare i partecipanti a mantenere senso e significati nello sviluppo del percorso, aiutare a tradurre via via i contenuti del percorso in conoscenze utili alla produzione di innovazioni nella progettazione e azione educativa delle Fattorie. La durata complessiva del corso è di 30 ore.

Il corso si svolgerà presso l'Assessorato all'Agricoltura - Regione Piemonte, corso Stati Uniti 21 - Torino, primo piano.

Corso Prov. AT, BI, CN, NO, TO, VB, VC date	Corso Prov. AL date	Argomenti	ore	Obiettivi	Modalità di lavoro (ipotesi)	Docenti
mar 16/11 2010 h 9.00 13.00	mer 17/11 2010 h 9.00 13.00	Presentazione del corso e delle attività in atto nelle Fattorie partecipanti.	4	a) Condividere con i partecipanti in rapporto alle loro motivazioni: - orientamenti della Regione Piemonte in materia di Fattorie Didattiche: 1) la carta di qualità delle fattorie didattiche; 2) stato dell'arte del progetto fattorie didattiche e sviluppi; - obiettivi e modi di lavorare nel corso b) Favorire la conoscenza reciproca dei partecipanti e delle loro aziende. c) Condividere il quadro della progettualità educativa e didattica (contenuti e modi di lavorare) già presente nelle Fattorie partecipanti.	Plenaria: presentazioni 1) della Regione (su orientamenti fattorie e del tipo di corso che si è configurato con i ruoli previsti regione - docenti - coordinatori - partecipanti); 2) di Pracatinat sulle caratteristiche del corso (obiettivi/sviluppi/metodologia). Osservazioni e chiarimenti con i partecipanti. Lavoro individuale: valutazione e discussione della scheda di presentazione di ciascun partecipante (personale e di azienda).	Alessandro Caprioglio e Paolo Giacomelli, <i>Regione Piemonte</i> , con coordinatore <i>Pracatinat</i>
mar 16/11 2010 h 14.00 17.00	mer 17/11 2010 h 14.00 17.00	Marketing territoriale: promozione turistica, culturale dei servizi e dei prodotti; reti locali per la valorizzazione del territorio.	3	Produrre apprendimenti rispetto a: 1) come connettere efficacemente la propria offerta e progettualità con gli altri soggetti e opportunità del territorio; 2) come contribuire alla creazione di progettualità di sistema e alla valorizzazione del territorio.	Plenaria: 1) introduzione coordinatore su obiettivi, contenuti e modi di lavorare nell'incontro e presentazione docente; 2) intervento docente; 3) discussione plenaria per chiarimenti, osservazioni e approfondimenti.	Marinella Peyracchia, <i>direttrice GAL Escartons e Valli Valdesi</i>

mar 23/11 2010	mer 24/11 2010	Agricoltura, territorio e sostenibilità: un complesso intreccio di connessioni.	8	Produrre apprendimenti rispetto a: 1) l'agricoltura come attività complessa di trasformazione e cura di un territorio e le connessioni con le politiche di sostenibilità locale e globali; 2) i nessi tra tipi di produzione e costruzione di cultura alimentare e identità territoriale, e gli aspetti da valorizzare nelle produzioni affinché assumano valore educativo; 3) modi e strumenti per aumentare la qualità di intervento di ciascuna Fattoria come elemento di un sistema educativo di territorio.	Plenaria: 1) introduzione coordinatore su obiettivi, contenuti e modi di lavorare nell'incontro e presentazione docente; 2) introduzione docente; 3) discussione per chiarimenti, osservazioni, approfondimenti Sottogruppi (divisi per prodotti/filiere): produzione di ipotesi sui significati educativi e connessi alla sostenibilità che possono assumere prodotti e tipi di produzione, su modi e strumenti per valorizzarli in tal senso. Plenaria: restituzione dei sottogruppi e approfondimenti con docente.	Gianfranco Corgiat Loia, <i>Regione Piemonte</i> Giovanni Borgarello \ Eugenio Gobbi <i>Pracatinat</i>
mar 30/11 2010	mer 1/12 2010	L'accoglienza, la comunicazione, la relazione interpersonale e la pedagogia "del fare" in fattoria.	8	Produrre apprendimenti rispetto a: 1) significati del "fare esperienza" in fattoria per produrre apprendimenti nelle persone (i nessi tra le emozioni e cognizione); 2) come configurare la relazione educativa, di che cosa aver cura; 3) le influenze del contesto sociale e ambientale nella relazione educativa (coerenze di messaggi); 4) strumenti e modi della didattica	Plenaria: 1) introduzione coordinatore su obiettivi, contenuti e modi di lavorare nell'incontro e presentazione docente; 2) introduzione docente. Attività: far emergere le rappresentazioni dei partecipanti rispetto alle attenzioni da dedicare nella relazione educativa e nel contesto sociale e ambientale in cui la relazione si sviluppa. Plenaria: intervento della docente che raccoglie e restituisce indicazioni.	Daniela Viroglio, <i>psico-pedagogista</i>

mar 14/12 2010 h 9.00 12.00	mer 15/12 2010 h 9.00 12.00	Sicurezza igienico sanitaria, qualità degli alimenti, tracciabilità.	3	Condividere riferimenti normativi, modi e strumenti per innalzare gli standard igienici al fine di recuperare, attraverso un controllo della filiera alimentare, la fiducia nei consumatori e orientare le scelte alimentari attraverso: controlli di filiera e rintracciabilità degli alimenti e degli ingredienti utilizzati. Far crescere la responsabilità dei produttori in tal senso e individuare il valore educativo.	Plenaria: 1) introduzione coordinatore su obiettivi, contenuti e modi di lavorare nell'incontro e presentazione docente; 2) intervento docente; 3) discussione plenaria per chiarimenti, osservazioni e approfondimenti.	Gianfranco Corgiat Loia, <i>Regione Piemonte</i>
mar 14/12 2010 h 13.00 17.00	mer 15/12 2010 h 13.00 17.00	Sintesi e elaborazione complessiva dei contenuti del corso e delle innovazioni che ciascuna azienda ritiene di introdurre alla luce delle conoscenze prodotte nel corso.	4	1) Facilitare nei partecipanti una ricostruzione dei passaggi significativi del corso e degli apprendimenti prodotti in modo da aumentarne la consapevolezza; 2) condividere valutazioni sullo sviluppo del corso e sulle ricadute possibili degli apprendimenti prodotti (introduzione di innovazioni nel proprio operato)	Plenaria: restituzione rispetto a qualità/criticità dei progetti elaborati; ricostruzione dei passaggi significativi del corso dal punto di vista degli apprendimenti prodotti. Individuale/sottogruppi/plenaria: valutazione individuale, di sottogruppo (mettendosi d'accordo sui principali aspetti di valore/critici), restituzione in plenaria. Conclusioni e prospettive future.	Alessandro Caprioglio e Paolo Giacomelli, <i>Regione Piemonte,</i> con coordinatori <i>Pracatinat</i>

e) Valutazione

Il corso è finalizzato allo sviluppo di competenze nella progettazione di interventi educativi e didattici di qualità e richiede l'impegno delle singole aziende a parteciparvi in modo attivo. Serve a potenziare le conoscenze e competenze già esistenti. Richiede pertanto:

1. una partecipazione degli operatori con presenza agli incontri previsti dal programma per un minimo di 23 ore. La presenza sarà registrata in entrata e in uscita (con annotazione dell'orario) per ogni modulo e nelle articolazioni previste da programma (mattino e pomeriggio);
2. la elaborazione di ipotesi di innovazione che aumentino la qualità del proprio operato che saranno soggette a valutazione.

Il corso prevede il rilascio di attestato di formazione a coloro che hanno frequentato almeno il 75% del totale delle ore di corso previste.